

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
<b>TSK - Tipo modulo</b>	MODI
<b>CDR - Codice Regione</b>	09
<b>CDM - Codice Modulo</b>	ICCD_MODI_3109014125561
<b>ESC - Ente schedatore</b>	UNIPI
<b>ECP - Ente competente per tutela</b>	ICCD
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	sopralluogo
OG - ENTITA'	
<b>AMB - Ambito di tutela MiBACT</b>	architettonico e paesaggistico
<b>AMA - Ambito di applicazione</b>	censimento architettura vernacolare
<b>OGD - Definizione</b>	metato
LC - LOCALIZZAZIONE	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Toscana
<b>LCP - Provincia</b>	LU
<b>LCC - Comune</b>	Minucciano
<b>LCL - Località</b>	Albiano
<b>LCI - Indirizzo</b>	Via Dante Alighieri
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	La struttura è situata all'inizio del paese, fuori dall'area delimitata dall'antica cinta muraria, in prossimità dell'edificio chiamato "Il Palazzo" (v. modulo ICCD_MODI_1362611254561).
DT - CRONOLOGIA	
<b>DTR - Riferimento cronologico</b>	dato non disponibile
<b>DTT - Note</b>	Non è possibile indicare un riferimento cronologico in assenza di documentazione certa o di altri elementi datanti. L'edificio è presente nel catasto del 1887-1897.
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
<b>CMR - Responsabile dei contenuti</b>	Olivieri, Denise (UNIPI-DESTeC referente scientifico del progetto)
<b>CMC - Responsabile ricerca e redazione</b>	Lunatici, Simona (catalogatore)
<b>CMC - Responsabile ricerca e redazione</b>	Lunatici, Simona (verificatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>CMM - Motivo della redazione del MODI</b>	Censimento dell'architettura vernacolare nell'ambito del progetto denominato "Architettura vernacolare in Garfagnana: casi paradigmatici a confronto".
<b>CMS - Note</b>	Le attività sono state finanziate dall'Unione Comuni Garfagnana.
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
DA - DATI ANALITICI	
	Edificio di piccole dimensioni, a pianta quadrangolare, collocato in

<b>DES - Descrizione</b>	<p>Posizione rialzata rispetto al piano stradale che conduce all'interno del borgo di Albiano. L'ingresso si raggiunge tramite parte della scalinata di accesso al vicino edificio denominato "Il Palazzo" (v. modulo ICCD_MODI_1362611254561). Il tetto è completamente crollato, l'aspetto attuale della parte sommitale farebbe pensare ad una copertura a falda unica. All'interno rimangono alcuni resti delle antiche travature che sorreggevano il piano di separazione delle due camere di combustione e di essiccazione. PROSPETTO SUD: su questo lato vi è l'ingresso costituito da una porta rettangolare con cornice in pietra, sopra cui si apre una piccola finestra. Sul lato sinistro è addossato un ambiente con antistante tettoia in legno, che sfrutta in parte il muro di confine con la strada principale ed in parte il muro di confine con la vicina aia su cui insiste la struttura schedata con modulo ICCD_MODI_4189273125561.</p>
<b>NRL - Notizie raccolte sul luogo</b>	<p>Oltre al metato in oggetto in passato all'interno del borgo erano presenti altri tre metati, uno all'ingresso del paese, in prossimità del "Castello", uno in prossimità dell'oratorio di San Rocco, uno vicino alle stalle. In quest'area era presente l'antico lavatoio del paese, non più esistente [testimonianze della signora Rina Baldini, originaria di Albiano e una dei pochi abitanti rimasti].</p>
<b>NSC - Notizie storico critiche</b>	<p>I metati solitamente venivano costruiti all'interno dei castagneti, ma non mancano casi, come quello in oggetti, posti in prossimità o all'interno dei centri abitati, laddove vi era la necessità di assicurare una migliore sorveglianza alla produzione e di gestire con maggiore cura l'essiccazione. La costruzione era molto semplice: le strutture solitamente erano di dimensioni modeste, a pianta quadrata o rettangolare, realizzate in muratura con pietre locali tenute insieme da calce di pietra cotta con l'aggiunta o meno di sabbia. L'ambiente interno era suddiviso in due camere, una di combustione al piano terra e l'altra di essiccazione al primo piano tramite un sistema di travi e travicelli su cui poggiavano trasversalmente tavole e paletti in legno chiamati "cannici". Le strutture, vista la semplicità costruttiva, necessitavano di costante manutenzione e ristrutturazioni periodiche. Per procedere all'essiccazione era necessario accendere un fuoco con legna di castagno al centro della camera inferiore. Quando la combustione era avviata si aggiungeva il "ciocco", ovvero legna di grossa pezzatura che conferiva una maggiore durata del calore. Il tutto veniva poi coperto con il "pulon", ossia i residui delle bucce di castagne essiccate l'anno precedente. Il calore doveva essere graduale e costante per circa 40-45 giorni, occorreva quindi una sorveglianza frequente e molta esperienza. In Garfagnana si trovano tracce di metati a partire dal Seicento (BIAGIONI 2005).</p>
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>UTUT - Tipo</b>	precedente
<b>UTUF - Funzione</b>	essiccatore per le castagne
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	La struttura del metato tradizionalmente è divisa in due piani da un cannicchio fatto di rami o piccoli tronchi di castagno: nella parte inferiore si accende il fuoco mantenendolo basso, senza fiamma, ma sempre acceso per circa 40-45 giorni; in quella superiore, sul cannicchio si appoggiano le castagne che con il calore diventano secche per essere trasformate in farina.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>ORT - Orientamento</b>	SN
<b>TM - TECNICHE MURARIE</b>	
<b>TMS - Tecniche murarie - sintesi</b>	L'edificio presenta una muratura in pietra nel complesso disomogenea ed irregolare sia nelle dimensioni delle bozze, sia nella messa in opera. I giunti presentano abbondante malta e mostrano l'impiego di scaglie di pietra con funzione di rinzeppo.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Specifiche</b>	fratturazione, mancanza di parti, presenza di vegetazione, crepa
<b>STCN - Note</b>	CONSERVAZIONE FISICA: l'abbandono costituisce il principale fattore di rischio della struttura. CONSERVAZIONE MORFO-TIPOLOGICA: non si individuano alterazioni rispetto al fabbricato originario.
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	10.22405
<b>GECY - Coordinata y</b>	44.191125
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Minucciano
<b>CTSF - Foglio/data</b>	0117
<b>CTSN - Particelle</b>	4719
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_foto01
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/06/03
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_foto01.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_foto02
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/25
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_foto02.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_foto03
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/25
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_foto03.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_foto04
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/03/25
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_foto04.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_foto05
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAA - Autore</b>	Lunatici, Simona
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2022/06/03
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_foto05.jpg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_cat
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAS - Scala</b>	1:500
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Toscana
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_cat.pdf
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio">https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio</a>
<b>DRAY - Gestione diritti</b>	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA</b>	
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	3109014125561_cat1830
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAF - Formato</b>	pdf
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAD - Riferimento cronologico</b>	1887-1897
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Regione Toscana
<b>DRAK - Nome file digitale</b>	3109014125561_cat1830.pdf
<b>DRAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www502.regione.toscana.it/castoreapp/">http://www502.regione.toscana.it/castoreapp/</a>
<b>DRAY - Gestione diritti</b>	Licenze Creative Commons CC-BY o CC-BY-SA
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BIAGIONI 2005
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Biagioni Pierangelo, Il castagno in Garfagnana storia e attualità, Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2005, pp. 43-48.
<b>BIBN - Note</b>	Il volume fa parte della "Banca dell'Identità e della Memoria", collana editoriale dell'Unione Comuni Garfagnana.
<b>RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ</b>	
<b>RMF - Riferimenti ad altre entità</b>	Il modulo in oggetto è da mettere in relazione con il modulo ICCD_MODI_0189304424461 che descrive il borgo di Albiano nel suo insieme e con il modulo ICCD_MODI_4189273125561.